

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico utilizza IBM Watson Assistant per creare un assistente virtuale e consentire rapide risposte alle persone colpite dal Parkinson

Per migliorare la qualità della cura ai pazienti di Parkinson anche nel periodo del Covid-19 è stata immaginata una soluzione che mettesse insieme tecnologia ed esperienza medica. L'assistente virtuale basato su AI ha l'obiettivo di supportare i pazienti in qualsiasi momento con risposte aggiornate e personalizzate

Roma, 4 agosto 2020 - Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e IBM uniscono le loro forze per realizzare "Parkinson bot", un assistente virtuale, basato sull'intelligenza artificiale, in grado di rispondere alle domande relative al Parkinson 24 ore al giorno tutti i giorni. Si tratta di una delle prime soluzioni tecnologiche in Italia atta a migliorare l'accesso alle informazioni per i pazienti affetti da Parkinson e le loro famiglie.

Soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, questo tipo di soluzione disponibile 24x7, può essere un valido aiuto nella gestione delle richieste di informazioni su una malattia che colpisce non meno di 300.000 persone in Italia.

Con questo progetto pro bono con IBM, l'Università Campus Bio-Medico di Roma mira a migliorare la relazione con i propri pazienti, con le loro famiglie e con quanti cercano informazioni sul Parkinson, fornendo una fonte diretta di risposte clinicamente provate. L'Università Campus Bio-Medico di Roma è infatti un centro di ricerca riconosciuta come fonte autorevole e aggiornata sul morbo di Parkinson.

Grazie a un consulente virtuale, abilitato da IBM Watson Assistant su public cloud IBM, sarà possibile porre domande sul morbo di Parkinson in linguaggio colloquiale. Ci si aspetta che il progetto possa aiutare l'Università e il suo Policlinico a rafforzare la sua capacità di comunicare con le persone, amplificando e aumentando ciò che ora viene offerto alla comunità.

Il Dr. Lazzaro di Biase, Neurologo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha proposto questo progetto e ne ha seguito lo sviluppo durante ogni fase con il team IBM. Il suo commento dopo aver testato la prima versione dell'assistente virtuale è stato: "E' il primo passo nell'uso delle nuove tecnologie per facilitare la diffusione di affidabili informazioni mediche tra i pazienti e chi se ne prende cura, e aprire nuove strade per ulteriori sviluppi futuri".

L'Assistente Virtuale non è un semplice "chatbot" istruito su un argomento, ma il primo punto di contatto che permette all'Università Campus Bio-Medico di Roma di attivare un canale di informazione e contatto con i propri utenti e di rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni, partendo dal patrimonio di conoscenze sapientemente preparate negli anni dal Policlinico.

"L'emergenza causata dal covid-19 -spiega Floriana Ferrara, CSR Leader IBM Italia- ha messo in evidenza quanto la tecnologia possa essere un formidabile aiuto in ogni ambito, compreso quello sanitario. Per questo motivo abbiamo colto con entusiasmo la proposta di collaborazione da parte dell'Università Campus Bio-Medico di Roma per creare un supporto remoto che fornisca risposte efficaci alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. Abbiamo così messo al servizio di chi ha bisogno di assistenza le migliori competenze dei nostri

volontari, oltre alle nostre tecnologie di AI e cloud, per creare un assistente virtuale per il Parkinson".

Il corpus di conoscenze con cui è stato istruito l'assistente virtuale è stato preparato dagli specialisti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Esso comprende temi come la caratterizzazione della malattia, le sue possibili cause, la descrizione dei principali sintomi sperimentati dai pazienti e le domande più frequenti che i medici hanno registrato nel corso degli anni. Il team di esperti IBM ha lavorato fianco a fianco con i medici dell'Università durante la progettazione e la formazione dell'assistente virtuale. Il Policlinico è in grado di utilizzare immediatamente la soluzione realizzata, di arricchirne i contenuti, di inserire e personalizzare l'offerta informativa in base alle reali esigenze dei malati, dei loro familiari e di tutti i visitatori che possono accedervi attraverso il sito, permettendo agli utenti di interagire con l'agente virtuale per ottenere informazioni specifiche in modo diretto. La disponibilità dell'assistente virtuale addestrato a rispondere in modo completo e scientifico, offrirà un supporto ai pazienti affetti da Parkinson e, allo stesso tempo, aiuterà il Policlinico a concentrarsi sulle richieste più specifiche e personali la cui risposta deve essere affrontata direttamente dai medici specializzati.

Università Campus Bio-Medico di Roma

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è un ospedale no profit, parte integrante dell'[Università Campus Bio-Medico di Roma](#), nata nel 1993 con l'obiettivo di realizzare un progetto culturale capace di riproporre al centro delle scienze biomediche il valore della persona.

Inaugurato nel 1994 il Policlinico Universitario è sede della [Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia UCBM](#) e si caratterizza per l'esercizio sinergico delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

Attenzione alla situazione personale del paziente, accoglienza e rispetto dei più alti standard internazionali di [sicurezza e qualità](#) e modernità delle attrezzature ospedaliere costituiscono elementi essenziali dell'assistenza sanitaria. Ogni paziente ha un medico e un infermiere di riferimento, che sono i suoi interlocutori.

Per maggiori informazioni:

IBM - Paola Piacentini +39 335 1270646

Video in italiano: <https://youtu.be/W51xyLOCx0Q>

Video in inglese: <https://youtu.be/oxxCicAsh-s>

Additional assets available online:  [Photos \(1\)](#)  [Video \(1\)](#)



<https://it.newsroom.ibm.com/CampusBiomedicoParkinson>